

Varie sono le prerogative, che attribuiscono a' loro Profeti, tra le quali una si è l'essere esenti da ogni Peccato Mortale, e Veniale. Eglino si fanno conoscere a certi raggi luminosi, da' quali sono circondati li loro Volti, quando intendono di rivelare qualche segreto, o di annunziare qualche comando. Credono poi, che i Miracoli fervano di altra pruova della loro Missione. Non può abbastanza ammirarsi il profondo rispetto con il quale parlano de' Profeti, sempre aggiugnendo a' loro nomi quello di *Hazaret*, che vuol dire *Grandezza*, o *Maestà*. Con questa regola dicono, a cagione d'esempio, parlando di loro, *Hazaret Ibrahim*, *Hazaret Aissa*, cioè, *la Maestà di Abramo*, *la Maestà di Gesù*, e così degli altri. Abbiamo già accennato, crederci dagli Ecclesiastici, che tutto il potere, e tutta l'autorità temporale debba essere de' Profeti, e de' Sacerdoti loro Vicarij; ma da quanto si scorge, e si è detto, li Magistrati Secolari non vanno con loro molto d'accordo.

Per quello riguarda *Maometto* in particolare, dicono, che fu da Dio spedito nel Mondo privo d'ogni Scienza, e di ogni cosa ignorante, acciò servisse di suo Ambasciadore a tutti li Popoli della Terra, Arabi, e Barbari; e che da lui fu abolita ogni sorta di Religione, eccettuatine alcuni punti, che rinovò, e stabilì. Che a quel Profeta, comechè ignorante, fu ordinato da Dio di essere il Padre di tutto il Genere umano. Che quantunque Dio sia l'Autore della Fede, ed il principio di tutte le cose, *Maometto* nulladimeno fu quello, che le insegnò, e comandò, come necessarie alla eter-